

L'autoproduzione punta sul fotovoltaico

ANCONA

È di 20 Mw è la potenza complessiva prevista dal Pear Marche per gli impianti fotovoltaici installabili e finanziabili dalla Re-

AZIENDE IN CAMPO

Diverse società della regione hanno scelto di installare pannelli solari:

tra queste Sacma Bilancioni, Somacis e il gruppo Ghergo

gione. Entro fine anno è previsto un nuovo bando e tra le aziende in pista c'è anche Sacma Bilancioni. Con 11 milioni fatturati nel 2005 e 70 dipendenti l'azienda è

attiva nel settore dell'abbigliamento maschile nel mondo, orientato a una produzione di tipo qualitativo, che unisce la tradizione alla ricerca. Tra i progetti seguiti da **Riccardo Bilancioni**, uno dei titolari, c'è appunto quello della realizzazione di un impianto fotovoltaico. L'obiettivo è di coprire i circa mille mq (sui 4mila totali) dello stabilimento di via dell'Artigianato, a Falconara, dove ha sede l'azienda, riuscendo ad autosostenersi dal punto di vista del fabbisogno energetico, quantificabile in 300mila Kw annui.

L'azienda ha, in ogni caso, anche un'altra carta da giocare: un progetto di co-generazione con finalità di produzione di energia

da fonti rinnovabili, impianti elettrici e termici per la produzione di energia elettrica attraverso caldaie. «In questo caso — spiega Bilancioni — si possono prevedere progetti modulari, ad esempio sul teleriscaldamento, coinvolgendo anche le imprese limitrofe, tra cui una piscina comunale. Potrebbe, quindi, crearsi la prima occasione di collaborazione tra un ente pubblico e un privato».

Entro il 2007, invece, Somacis — partner globale per forniture di circuiti stampati high tech, medium tech e low tech, 400 dipendenti per oltre 35 milioni di euro di ricavi nel 2005 — attiverà il primo impianto fotovoltaico delle Marche su circa 20 mila mq di ca-

pannone distribuiti tra lo stabilimento di Castelfidardo e quello di Manfredonia in Puglia.

Non solo fotovoltaico, ma anche microturbine con il gruppo Ghergo di Porto Recanati, fatturato 2005 di 42 milioni di euro per 200 dipendenti. Nel Molise è l'unica azienda ad aver avviato una centrale idroelettrica, mentre nelle Marche l'idea è di realizzare un progetto di autosostentamento con gas-metano, installando circa 10 microturbine per produrre energia elettrica per lo stabilimento, calore per il riscaldamento e l'aria condizionata per il condizionamento. In pratica, si tratta di co-generazione e tri-generazione.